

MINISTERO DELL'INTERNO

CONCORSO 6 settembre 2004

Concorso a quaranta posti di vigile del fuoco nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco, riservato ai vigili iscritti nei quadri del personale volontario delle isole di Lampedusa, Lipari e Pantelleria.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il regolamento di esecuzione del citato testo unico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, concernente nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritti di accesso ai documenti amministrativi;

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125, in tema di pari opportunità uomo-donna;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, riguardante il regolamento relativo all'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 31 dicembre 1996, n. 675, recante la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e successive modificazioni;

Vista la legge 10 agosto 2000, n. 246, relativa al potenziamento del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, concernente disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Vista la legge n. 87 del 31 marzo 2004 relativo alla conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 30 gennaio 2004, n. 24, recante disposizioni urgenti concernenti il personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

Considerata la necessità di bandire un concorso nel profilo di vigile del fuoco, settore operativo, area funzionale B, posizione economica B1, in relazione alle peculiari esigenze del servizio antincendio e di soccorso tecnico nelle isole minori della Sicilia, per l'accesso ai posti disponibili nelle relative sedi di servizio presenti in ciascuna di tali isole, che tenga conto della prioritaria esigenza di garantire la continuità del servizio in relazione alle difficoltà connesse alla situazione geografica e morfologica dei territori, riservato ai vigili iscritti negli elenchi del personale volontario in servizio presso le sedi di Lampedusa, Lipari e Pantelleria;

Ravvisata la necessità di indire, in via prioritaria, un concorso per le isole di Lampedusa, Lipari e Pantelleria:

Decreta:

Art. 1.

Posti a concorso

E' indetto un concorso per la copertura di quaranta posti nel profilo di vigile del fuoco, settore operativo, area funzionale B, posizione economica B1 nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco, riservato ai vigili iscritti negli elenchi del personale volontario in servizio, presso le sedi di Lampedusa, Lipari e Pantelleria, suddivisi come di seguito specificato:

- a) sette posti per la sede di Lampedusa;
- b) ventisei posti per la sede di Lipari;
- c) sette posti per la sede di Pantelleria.

Art. 2. **Requisiti**

Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti:

- 1) iscrizione, da almeno un anno, negli elenchi del personale volontario del Corpo nazionale dei vigili del fuoco in servizio presso le sedi di Lampedusa, Lipari e Pantelleria;
- 2) residenza, alla data del 30 gennaio 2004, nella sede per la quale si intende concorrere;
- 3) età non superiore agli anni 37, alla data del 30 gennaio 2004, con esclusione di qualsiasi beneficio di elevazione;
- 4) possesso, nonché aggiornamento, secondo la normativa vigente, del libretto sanitario e di rischio personale;
- 5) cittadinanza italiana ai sensi dell'art. 1, lettera d) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- 6) godimento dei diritti politici;
- 7) possesso delle qualità morali e di condotta in conformità all'art. 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- 8) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, né essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo.

I requisiti di cui ai numeri 1, 4, 5, 6, 7 e 8 debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di partecipazione.

Art. 3. **Esclusione dal concorso**

Nelle more della verifica del possesso dei requisiti, tutti gli aspiranti partecipano «con riserva» alla procedura concorsuale. L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con motivato provvedimento, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, nonché per la mancata osservanza dei termini perentori stabiliti nel presente bando.

Art. 4. **Domanda di partecipazione**

Le domande di ammissione al concorso, redatte secondo lo schema allegato, reperibile anche sul sito internet www.interno.it, dovranno essere presentate o dovranno pervenire a mezzo raccomandata al Ministero dell'interno - Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione centrale per gli affari generali - Area I, via Cavour 5 - 00184 Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami».

Le domande anzidette si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopraindicato.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il candidato avrà cura di conservare la ricevuta di ritorno attestante il ricevimento da parte dell'Amministrazione della domanda di partecipazione.

Gli aspiranti debbono dichiarare nella domanda:

- 1) la sede per la quale intendono concorrere;
- 2) il cognome e nome;
- 3) la data e il luogo di nascita;

4) l'esatta indicazione della residenza anagrafica, il recapito telefonico e, solo nel caso in cui si intenda ricevere le comunicazioni ad un indirizzo diverso da quello di residenza, i dati relativi al recapito alternativo;

5) la data di iscrizione negli elenchi del personale volontario;

6) l'eventuale possesso di titoli preferenziali per l'ammissione ai pubblici impieghi;

7) di non aver riportato condanne penali, ovvero eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale, applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p.) o i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

8) di accettare che, in caso di nomina, ai sensi dell'art.3, comma 3 del decreto-legge 30 gennaio 2004, n. 24, convertito con legge del 31 marzo 2004, n. 87, non potranno essere trasferiti dalla sede di assegnazione prima che abbiano prestato servizio effettivo per almeno cinque anni;

9) di essere a conoscenza che l'Amministrazione procederà al trattamento dei dati personali secondo quanto stabilito nell'apposito articolo del bando di concorso (legge 31 dicembre 1996, n. 675).

Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione procederà ai controlli previsti dall'art. 71 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Il candidato ha inoltre l'obbligo di comunicare tempestivamente al Ministero dell'interno-Dipartimento dei Vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione centrale per gli affari generali - Area I, via Cavour 5 - 00184 Roma, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, le eventuali variazioni della residenza anagrafica o del recapito alternativo.

Art. 5.

Trasmissione domanda e comunicazione dati

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione delle domande inviate tramite posta, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della domanda dovuta a disguidi postali. Non assume, inoltre, alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del destinatario o per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione, nella domanda, della residenza anagrafica o del recapito alternativo, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dei medesimi, né più in generale, per eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, o comunque dovuti a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 6.

Prove d'esame

L'esame conterà in un colloquio ed una prova tecnico-attitudinale, in base all'allegato programma di esame che fa parte integrante del presente decreto.

Le prove si intenderanno superate dai candidati che abbiano riportato in ciascuna prova una votazione di almeno ventuno trentesimi.

Art. 7.

Svolgimento delle prove

I candidati ammessi alle prove riceveranno, almeno venti giorni prima di quello in cui dovranno sostenerle, comunicazione della sede, del giorno e dell'ora in cui avranno luogo le prove d'esame.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento in corso di validità:

a) carta d'identità;

b) patente automobilistica;

c) passaporto;

d) porto d'armi;

e) tessera di riconoscimento rilasciata da una Amministrazione dello Stato, o altro documento di riconoscimento previsto dall'art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica, 28 dicembre 2000, n. 445.

Le sedute della commissione esaminatrice durante lo svolgimento delle prove sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta la commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto riportato nelle prove.

L'elenco stesso, sottoscritto dal presidente e dal segretario, sarà affisso nella sede ove si svolgerà la prova.

Art. 8.

Formazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria

Le graduatorie di merito del concorso saranno formate secondo l'ordine del punteggio finale che è dato dalla somma dei voti conseguiti nel colloquio e nella prova tecnico-attitudinale.

Saranno dichiarati vincitori del concorso i candidati utilmente collocati nelle graduatorie di merito.

Verranno applicate, a parità di punteggio, le norme vigenti in materia di preferenza e precedenza previste dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994, citato nelle premesse, così come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1996, n. 693 e successive integrazioni; se a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguono pari punteggio e' preferito il candidato più giovane di età, ai sensi dell'art. 2, comma 9, della legge n. 191/1998, modificativo dell'art. 3, comma 7, della legge n. 127/1997.

A tal fine il candidato dovrà dichiarare nell'apposito spazio della domanda di partecipazione i titoli di preferenza posseduti.

Qualora non espressamente dichiarati nella domanda stessa, i medesimi titoli non saranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria concorsuale.

Le graduatorie del concorso, approvate con decreto ministeriale, saranno trasmesse all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero dell'interno per l'apposizione del visto e pubblicate nel Bollettino ufficiale del personale del Ministero dell'interno.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 9.

Stipula del contratto di lavoro

L'Amministrazione provvederà a stipulare con i vincitori risultati idonei un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato in base al contratto collettivo nazionale del comparto del personale delle aziende e amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo vigente all'atto dell'assunzione.

I vigili del fuoco in prova dovranno frequentare un corso di formazione teorico-pratico le cui modalità saranno successivamente stabilite da questa Amministrazione.

Art. 10.

Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Ministero dell'interno - Dipartimento dei vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione centrale per gli affari generali - Area I, via Cavour 5 - 00184 Roma, per le finalità di gestione del concorso.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge n. 675/1996 tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari, tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi illegittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Ministero dell'interno - Dipartimento dei vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione centrale per gli affari generali - Area I, via Cavour 5 - 00184 Roma

Art. 11.

Norme di salvaguardia

Per quanto non previsto dal presente bando, trova applicazione la normativa vigente in materia, in quanto compatibile.

Il presente decreto sarà inviato all'Ufficio centrale del bilancio per l'apposizione del visto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Gli interessati potranno prendere visione del bando e di successive comunicazioni sul sito internet www.interno.it

Roma, 13 luglio 2004

Il Ministro: Pisanu

**PROGRAMMA D'ESAME PER L'ACCESSO AL PROFILO PROFESSIONALE DI
VIGILE DEL FUOCO
(POSIZIONE ECONOMICA B1)**

L'esame consta in un colloquio ed una prova tecnico attitudinale.

1) Il colloquio verterà su:

cultura generale (domande predisposte sulla base dei programmi della scuola media di istruzione secondaria di I grado e riguardanti i seguenti argomenti: storia e geografia d'Italia, letteratura

italiana e nozioni elementari di lingua inglese);

nozioni di matematica e geometria, con particolare riferimento alle figure piane e ai solidi;

educazione civica.

2) La prova tecnico attitudinale consisterà nell'esecuzione di una serie di esercizi dai quali possano desumersi le capacità d'azione del concorrente.